

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 802 del 22/05/2023

Seduta Num. 22

Questo lunedì 22 **del mese di** Maggio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/829 del 11/05/2023

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: APPROVAZIONE DEI CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA
QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AGLI
ENTI GESTORI IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE SUL
PATRIMONIO INDISPONIBILE FORESTALE REGIONALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Patrimonio indisponibile forestale di proprietà della Regione Emilia-Romagna (in seguito indicato come "Patrimonio forestale") è un insieme di proprietà pubbliche, composto prevalentemente da aree di elevato valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico-ricreativo;
- la L.R. n. 17/1993 e ss.mm.ii., di soppressione dell'Azienda Regionale delle Foreste dell'Emilia-Romagna, prevede all'art. 2 l'attribuzione delle funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al Patrimonio forestale già esercitate dalla soppressa A.R.F., ai Parchi Nazionali, agli Enti per la Gestione per i Parchi e la Biodiversità e alle Unioni di Comuni;
- ai sensi dell'art 2 della citata L.R. 17/1993 e ss.mm.ii., gli interventi da attuare nel Patrimonio forestale sono realizzati dagli Enti competenti per territorio e che per la realizzazione delle suddette funzioni sono loro riconosciuti appositi finanziamenti;
- i provvedimenti di affidamento del Patrimonio forestale sono stati al momento assunti in forma di convenzione per le porzioni di patrimonio ricadenti nei territori di competenza a favore dei seguenti Enti:
 - Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (convenzione di cui al repertorio n. 388 del 13/12/2019);
 - Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (convenzione di cui al repertorio n. 297 del 22/04/2016);
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale (convenzione di cui al repertorio n. 396 del 15/05/2020);
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale (convenzione di cui al repertorio n. 409 del 26/11/2020);
 - Unione della Romagna Faentina (convenzione di cui al

repertorio n. 399 del 13/07/2020);

- Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana (convenzione di cui al repertorio n. 560 del 09/12/2020);
- non risulta ad oggi ancora attiva alcuna convenzione in relazione all'affidamento e alla gestione del complesso del patrimonio indisponibile forestale "Bosco Panfilia" di Sant'Agostino in Comune di Terre del Reno (FE);

Considerato che:

- le aree che costituiscono il Patrimonio forestale sono soggette a significativi flussi turistici che determinano il pericolo di incendi boschivi, soprattutto nei periodi dell'anno maggiormente siccitosi;
- le strutture forestali del Patrimonio forestale devono essere mantenute e gestite per il miglioramento della biodiversità, per favorire l'assetto idrogeologico dei versanti, per la loro utilizzazione produttiva e per garantire la loro fruizione;
- è necessario garantire interventi volti a prevenire le calamità naturali ed in particolare gli incendi boschivi;

Dato atto che gli interventi posti in essere nel Patrimonio forestale fino ad oggi hanno assicurato l'evoluzione di soprassuoli boschivi verso strutture a minore rischio di incendi e che tali interventi hanno consentito, tra l'altro, di mantenere efficiente un'importante rete viaria forestale, estremamente funzionale anche per la prevenzione e il pronto intervento contro gli incendi stessi, considerando inoltre che spesso il difficile accesso a tali aree, date la loro estensione e collocazione territoriale, può limitare tempestivi interventi di soccorso e spegnimento;

Ritenuto necessario assicurare la continuità delle attività già svolte dalla soppressa Azienda Regionale delle Foreste ed in seguito dagli Enti di gestione del Patrimonio forestale;

Considerato che risulta opportuno fissare comunque i criteri e quantificare gli importi da destinarsi anche alla gestione del "Bosco Panfilia" di Sant'Agostino in Comune di Terre del Reno (FE), da riconoscersi subordinatamente all'individuazione dell'Ente gestore;

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 1211/2022, recante "Approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 353/00. Periodo 2022-2026";
- il Regolamento regionale 1° agosto 2018, n. 3 recante "Approvazione del regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1981";

Ritenuto opportuno che al fine di determinare gli importi attribuibili ai sopra citati Enti, per le spese connesse all'esercizio delle funzioni di gestione del Patrimonio forestale regionale di cui alla Legge regionale n. 17/1993, vengono individuati i seguenti criteri:

- prioritariamente verrà assegnata una somma fissa annua per ciascun ente gestore con importi prestabiliti secondo la seguente tabella:

Ente gestore	quota fissa per manutenzione ordinaria	quota fissa per manutenzione straordinaria	TOTALE
Unione Montana Valli Taro Ceno	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 12.000,00
Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
E.G. Emilia centrale	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
E.G. Emilia orientale	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
Ente gestore del Bosco Panfilia - Sant'Agostino	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 14.000,00
Unione Romagna Faentina - Alto Lamone e Alto Savio	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00
Unione Romagna Forlivese	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 37.000,00
Sommano	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00

- le ulteriori somme disponibili saranno ripartite a favore degli Enti gestori dei complessi forestali demaniali proporzionalmente alla superficie da essi gestita;

Ritenuto altresì opportuno che, nel limite degli importi attribuiti dall'applicazione dei sopra citati criteri, dovrà essere data priorità alle sottoelencate tipologie di intervento, ordinarie e straordinarie, utili ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale dei complessi demaniali, a ridurre il rischio di incendio boschivo, per la tutela e la conservazione del patrimonio

forestale regionale e per la sicurezza e l'incolumità dei fruitori:

- a) interventi per prevenzione incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- b) interventi di ripristino nelle superfici particolarmente danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- c) manutenzione di opere infrastrutturali (viabilità, sentieristica, ecc.);
- d) altre opere di difesa del suolo e di regimentazione del ciclo delle acque;
- e) altri miglioramenti selvicolturali e dei complessi agropastorali;
- f) interventi di manutenzione sugli immobili;
- g) gestione attiva della vegetazione in prossimità della viabilità, della sentieristica e degli immobili, funzionale alla messa in sicurezza delle infrastrutture e per l'incolumità dei fruitori;

Ritenuto necessario stabilire che eventuali attività e interventi non rientranti tra quelli precedentemente descritti dovranno essere preventivamente concordati con le strutture regionali competenti;

Ritenuto, inoltre necessario stabilire che:

- il Responsabile del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane provveda con propri atti contestualmente alla concessione e alla liquidazione delle risorse agli Enti gestori, limitatamente alle somme annualmente disponibili sui capitoli del Bilancio regionale pertinenti alla manutenzione straordinaria e ordinaria del Patrimonio forestale regionale;
- gli interventi così finanziati siano ultimati entro il 31 dicembre di ogni anno e, ai fini della loro rendicontazione, venga inviata al Settore regionale competente, entro il 1° marzo dell'anno successivo, una relazione attestante le attività svolte, corredata da idonea cartografia CTR riportante le aree nelle quali sono stati effettuati gli interventi, unitamente alla

rendicontazione delle spese sostenute;

- eventuali scostamenti temporali dei termini di realizzazione di cui al punto precedente che dovessero rendersi necessari in seguito a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché per necessità o opportunità di natura tecnica dovranno essere comunicati al Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane che con provvedimento del Responsabile potrà provvedere ad autorizzare nuove tempistiche per l'ultimazione degli interventi e per la presentazione della relativa rendicontazione;
- nel caso in cui il contributo concesso e liquidato agli Enti beneficiari sia superiore alle somme risultanti dalle rendicontazioni inviate il Responsabile del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane procederà, previa adozione del provvedimento amministrativo di competenza, alla richiesta di restituzione delle somme eccedenti erogate da introitarsi sul pertinente capitolo di bilancio;

Ritenuto infine opportuno stabilire che:

- la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di provvedere all'attuazione di controlli amministrativi e tecnici, anche sul territorio, e che ove emergessero significative differenze rispetto agli obiettivi e alle tipologie d'intervento previste o risultassero non rispettate le procedure previste e le normative, il Responsabile del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane provvederà, previa adozione del provvedimento amministrativo di competenza, al recupero delle somme corrispondenti a spese non coerenti con le finalità del finanziamento;
- gli Enti gestori sono ritenuti responsabili di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia;

Visti:

- la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 31/77 e n. 4/72" per quanto applicabile;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";
- il D.lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- l'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) e successive modifiche

e integrazioni predisposto dall'Istituto Nazionale di Statistica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013;

- l'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/03/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;
- n. 474 del 27/03/2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- n. 325 del 07/03/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21/03/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 380 del 13/03/2023, avete ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora alla Programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare i sottoelencati criteri di riferimento per la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare annualmente agli Enti gestori in relazione agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare nel patrimonio indisponibile forestale regionale limitatamente alla disponibilità dei pertinenti capitoli di bilancio:
 - prioritariamente verrà assegnata una somma fissa annua per ciascun ente gestore con importi prestabiliti secondo la seguente tabella:

Ente gestore	quota fissa per manutenzione ordinaria	quota fissa per manutenzione straordinaria	TOTALE
Unione Montana Valli Taro Ceno	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 12.000,00
Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
E.G. Emilia centrale	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
E.G. Emilia orientale	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
Ente gestore del Bosco Panfilia - Sant'Agostino	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 14.000,00
Unione Romagna Faentina - Alto Lamone e Alto Savio	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00
Unione Romagna Forlivese	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 37.000,00
Sommano	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00

- le ulteriori somme disponibili saranno ripartite a favore degli Enti gestori dei complessi forestali demaniali proporzionalmente alla superficie da essi gestita;
- 2) di stabilire che, per le spese connesse all'esercizio delle funzioni di gestione del Patrimonio forestale regionale di cui alla Legge regionale n. 17/1993, dovrà essere data priorità alle sotto elencate tipologie di

intervento, ordinarie e straordinarie, utili ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale dei complessi demaniali, a ridurre il rischio di incendio boschivo, per la tutela e la conservazione del patrimonio forestale regionale e per la sicurezza e l'incolumità dei fruitori:

- a) interventi per la prevenzione di incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
 - b) interventi di ripristino nelle superfici particolarmente danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
 - c) manutenzione di opere infrastrutturali (viabilità, sentieristica, ecc.);
 - d) altre opere di difesa del suolo e di regimentazione del ciclo delle acque;
 - e) altri miglioramenti selvicolturali e dei complessi agro-pastorali;
 - f) interventi di manutenzione sugli immobili;
 - g) gestione attiva della vegetazione in prossimità della viabilità, della sentieristica e degli immobili, funzionale alla messa in sicurezza delle infrastrutture e per l'incolumità dei fruitori;
- 3) di disporre che eventuali attività e interventi non rientranti tra quelli descritti al precedente punto 2 dovranno essere preventivamente concordati con le strutture regionali competenti;
- 4) di stabilire che:
- il Responsabile del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane provvederà con propri atti contestualmente alla concessione e alla liquidazione delle risorse agli Enti gestori, ripartite secondo i criteri di cui al punto 1, limitatamente alle somme annualmente disponibili sui capitoli del Bilancio regionale pertinenti alla manutenzione straordinaria e ordinaria del Patrimonio forestale regionale;
 - gli interventi così finanziati dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre di ogni anno e, ai fini della loro

rendicontazione, dovrà essere inviata al Settore regionale competente, entro il 1° marzo dell'anno successivo, una relazione attestante le attività svolte, corredata da idonea cartografia CTR riportante le aree nelle quali sono stati effettuati gli interventi, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute;

- eventuali scostamenti temporali dei termini di realizzazione di cui al punto precedente che dovessero rendersi necessari in seguito a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché per necessità o opportunità di natura tecnica dovranno essere comunicati al Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane che con provvedimento del Responsabile potrà provvedere ad autorizzare nuove tempistiche per l'ultimazione degli interventi e per la presentazione della relativa rendicontazione;
- nel caso in cui il contributo concesso e liquidato agli Enti beneficiari sia superiore alle somme risultanti dalle rendicontazioni inviate il Responsabile del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane, previa adozione del provvedimento amministrativo di competenza, procederà alla richiesta di restituzione delle somme eccedenti erogate da introitarsi sul pertinente capitolo di bilancio;

5) di stabilire infine che:

- la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di provvedere all'attuazione di controlli amministrativi e tecnici, anche sul territorio, per verificare la rispondenza delle opere realizzate con gli obiettivi e le tipologie previste; ove, a seguito dei controlli sopracitati, emergessero significative differenze rispetto agli obiettivi e alle tipologie d'intervento previste o risultassero non rispettate le procedure previste e le normative, il Responsabile del Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane provvederà, previa adozione del provvedimento amministrativo di competenza, al recupero delle somme corrispondenti a spese non coerenti con le finalità del finanziamento;
- gli Enti gestori sono ritenuti responsabili di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato

a persone o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia;

- 6) che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/829

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/829

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 802 del 22/05/2023

Seduta Num. 22

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi